

Temporary Black Space ha ideato per Artissima LIDO (3-6/11/11) il progetto I6h~Gylfag, sviluppato all'interno di un'antica cioccolateria e costruito in base alle specificità del luogo.

Il tentativo di condensare le 16 ore che restano dalle 8 di una giornata lavorativa tradizionale, una concezione del tempo ormai non più attuale, è stato il punto di partenza da cui rielaborare lo spazio.

Nel dopolavoro sono andate a concentrarsi la maggior parte delle passioni individuali, un potenziale investimento di energie che, se esteso alla quotidianità, aiuterebbe ad accrescere la soddisfazione personale. Questa libertà, secondo l'ottica introdotta negli anni '50 dall'Internazionale Situazionista, è diventata sempre più illusoria e il continuo bisogno di un credo è incanalato attraverso idoli e simboli precostituiti. Infatti, il livello di partecipazione e di empatia, con cui un credo viene vissuto, è spesso tale che la sua stessa natura ne risulta offuscata.

Una sovversione del quotidiano, attuabile attraverso le potenzialità dell'arte, potrebbe quindi scardinare la divisione tra spazio lavorativo e spazio personale, favorendo una continua rimessa in gioco dell'individuo.

Ogni artista, secondo l'approccio di TBS, ha partecipato al progetto I6h-G con lavori sviluppati attraverso il supporto del resto del collettivo, sia dal punto di vista tecnico che progettuale. L'allestimento, che in base alla location può assumere connotazioni differenti, diventa una sorta di macro installazione contenente le singole opere, inserita nell'ambiente in modo immersivo. Questo progressivo ripensamento espositivo, permette di approfondire la ricerca sulla modalità di contestualizzazione di un'opera.

E. I.P.

Temporary Black Space è un collettivo di artisti e curatori indipendenti fondato nel 2008 e formato da Andrea Anghileri, Francesco Chiaro, Pamela Del Curto, Scande, Emma Ines Panza. TBS fa principalmente riferimento a uno spazio-laboratorio situato in Città Alta (Bg), aperto occasionalmente per i progetti che cura. La forte connotazione dei suoi allestimenti, in cui diversi materiali si stratificano in "situazioni pregnanti", vuole generare una continua ri-identificazione di luoghi, oggetti e significati.

www.t-blackspace.com

DESCRIZIONE DELLE INSTALLAZIONI PRINCIPALI

INGRESSO

La Madonna del Pelo. Una brutale realtà viene inglobata da un atteggiamento distensivo. Una presenza femminile si interpone a questa situazione cambiandone la rotta e introducendo l'idea di come potrebbe apparire una Madonna leonardesca oggi.

Senza Titolo, di Claudio Cristini. Gelatine in decomposizione contengono foto d'archivio che mostrano alcuni simboli scelti per la loro rappresentazione del potere dominante, delle modificazioni della società e dell'umanità. La putrefazione della gelatina evoca il processo infinito della Storia, nella quale le relazioni nascono, si modificano e decadono.

MEZZANINO

Archivio Giorgio Festa. Ricerca antropologica sulle passioni di un uomo la cui quotidianità, fatta da un impiego come bancario e una passione per il paracadutismo, lo ha portato a impersonare figure e situazioni da fotografare e "sottotitolare".

The chestnut center. Aberrazione di una pratica infantile. Sdraiarsi e mangiare quello che, secondo l'economia contadina, era il cibo dell'inverno. Come succede per molte attività, ormai la raccolta non viene praticata perché non più necessaria. E' relegata a una dimensione che non gli appartiene, quindi portata a un parossismo.

Acts of Violence. Nato da un frame di un omonimo documentario americano dell'85.

Annegamento. L'immersione nel sublime resta una delle prerogative offerte dalla natura che, pur sovrastando la presenza dell'uomo, può sia offrire stimoli sia rilassare. La volontà eroica con cui viene approcciata dall'artista arriva a produrre spesso un risultato ridicolo... pur senza averlo cercato.

SALA GRANDE

Drink Tao. Il lavoro rende free. Un televisore è stato fatto trascinare su carta vetrata in cambio di un free drink. Durante l'azione il pubblico era invitato a compiere un duro lavoro veramente inutile, come lo è lavorare nel proprio tempo libero per un free drink che si potrebbe comprare con il guadagno del "tempo occupato".

Aprire i suoni. Alcuni vasi appartenenti alla cioccolateria sono stati usati come contenitori di suoni, emessi da vari apparecchi rielaborati artigianalmente (circuit bending) e ascoltabili aprendo i coperchi degli stessi. La riproposta di questa installazione, in cui le tracce sonore vengono specificamente studiate per aderire alla materia, sposta l'attenzione sulla relazione tra contenitore e contenuto, come implicito riferimento al vuoto.

CAVEAU

Senza Titolo. Una tanica contiene dell'acqua ghiacciata presa da Lourdes; in questo luogo la gente crede in quell'acqua, vi si reca per avere conferme e immergersi dentro essa. Portata all'evaporazione tramite una piastra elettrica incandescente la si respira in modo inconsapevole, e la sua presenza agisce subliminalmente.

Senza Titolo. Il tempo libero di una famiglia ha poggato su queste buste paga, ora utilizzate come protezione e rivestimento per altri oggetti e superfici. Sono appartenute alla madre dell'artista, dalla quale sono state ricevute alla fine della sua carriera lavorativa. Esse sono rivolte verso il basso e ciò continua a preservarne la natura privata e familiare.

Temporary Black Space for Artissima LIDO (3-6/11/11) conceived the I6h-Gylfag, developed inside an old chocolate shop and built on the features of the site.

The attempt at concentrating the 16 hours remaining from the traditional 8-hours-working day, a partition of time not entirely belonging to this age, was the starting point from which rework the space.

In the time after work the most part of personal passion are concentrated, a potential investment of energy that, if extended to daily life, would help increasing personal satisfaction. This freedom, from the perspective introduced by the Situationist International in the fifties, has become more and more illusory, and the continual need for a belief is canalized through pre-established idols and symbols. As a matter of fact, the level of participation and empathy, that usually accompanies a belief, is often so high that its construction is hidden.

The subversion of the ordinary, with the potential of art, could dismantle the division between working space and personal space, favouring a continuous test of the individual.

Every artist, according to the TBS's approach, participated in the I6h-G project with works developed through the support of all the collective, both from the technical and planning point of view.

The setting up, that changes basing on the location, becomes a kind of macro installation containing the individual works, inserted absorbingly into the environment. This gradual exhibitional afterthought allows to deepen the research on the contextualization of the work.

E. I. P.

Temporary Black Space is a collective of independent artists and curators founded in 2008 and formed by da Andrea Anghileri, Francesco Chiaro, Pamela Del Curto, Scande, Emma Ines Panza. TBS mainly relates to a laboratory-like space located in Città Alta (BG), occasionally opened for its curatorial projects.

The strong undercurrent of its installations, where different materials stratify in "meaningful situations", aims to the generation of a continuous re-identification of places, elements and messages.

DESCRIPTION OF THE MAIN WORKS

ENTRANCE

Our lady of the Hairs. A brutal reality is enclosed in a relaxing attitude. The underlining of a womanly presence interposes in this theme, changing route and thinking to how a Leonardo's Madonna would look like today.

Untitled, by Claudio Cristini. Decomposing jellies containing archival photographs that show some symbols chosen for their representation of dominant powers, of modifications of society and of humanity. The putrefaction of the jelly evokes the endless process of History, in which relations start, change and degenerate.

MEZZANINE FLOOR

Giorgio Festa Archive. Anthropological research on the passions of a man which daily routine, made of a job in a bank and a love for parachuting, brought him to portray characters and situation to be photographed and "subtitled".

The chestnut centre. Aberration of a childhood practice. Laying down and eating what, in the farmers' economy, was winter food. As happens for many activities, the gathering is by now abandoned because no more necessary. It is downgraded to a dimension where it does not belong, therefore is brought to a paroxysmal level.

Acts of Violence. Ideated from a frame taken from an homonymous american documentary from 1985

Drowning. The immersion in the sublime is still one of the prerogatives of nature that, although it overpowers human beings, can offer both incentives and relaxing. The heroic willingness with which it is addressed by the artist often produces a ludicrous result... without looking for it.

LARGE HALL

Drink Tao. Working makes you free. A TV was dragged on sandpaper in exchange for a free drink. During the performance, the audience was invited to fulfill some hard work, with a really useless aim, such as working in your own free time for a free drink, that could have been bought with the earnings of the "busy time".

Opening the sounds. Some jars, found in the chocolate shop, were used as containers of sounds, released by various reworked and handcrafted devices (circuit bending) and hearable opening their lids. The reproposal of this installation, where tracks are specifically thought to bond with the matter, focusing on the relation between container and content, as an implicit reference to the void.

CAVEAU

Untitled. A tank containing freezed water from Lourdes; people believe in this water and go there to have confirmations and bathe in it. With an hotplate it is made evaporate and it is breathed unconsciously and its presence acts subliminally.

Untitled. The spare time of a family leaned on these wake packets, now used as a protection and support for other objects and surfaces. They belonged to the artist's mother, who received them at the end of her mother's career. They are turned upside down and this continues to preserve its private and family nature.